

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Approvazione del Piano Emergenza Diga (PED) di RIO CANALE in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente dalla Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”;

### DELIBERA

di approvare il Piano Emergenza Diga (PED) di RIO CANALE in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” e riportato nell’allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### ***Normativa di riferimento***

- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 “Codice della Protezione Civile”;
- Decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 “Misure urgenti in materia di dighe”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;
- Legge 100 del 12 luglio 2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 luglio 2014, recante “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”;
- Decreto Prefettizio n. 71246 del 2 dicembre 2021 - Documento di Protezione Civile della Diga di Rio Canale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 “Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l’esercizio delle dighe di ritenuta”;
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 4 dicembre 1987 n. 352 “Prescrizioni inerenti l’applicazione del regolamento sulle dighe di ritenuta approvato con D.P.R. 1 novembre 1959, n. 1363”;
- Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 1995, n. DSTN/2/22806, recante disposizioni attuative ed integrative in materia di dighe, e del 19 marzo 1996, n. DSTN/2/7019 recante disposizioni inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti dighe;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- Legge regionale 11 dicembre 2001, n. 32 “Sistema regionale di protezione civile”;
- D.G.R. 24/10/2011, n. 1388 "LR 32/01 concernente "Sistema Regionale di Protezione Civile" – approvazione degli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche" in attuazione della Direttiva P.C.M. 03/12/2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- Indicazioni operative del 10 febbraio 2016 “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;
- Decreto Presidente della Giunta Regionale 160 del 19 dicembre 2016 «Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche;
- Decreto Presidente della Giunta Regionale 63 del 20 marzo 2017 «Modifica Allegati al Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche.”

- D.D.S.P.C. 28/06/2019, n. 136 “Modifica del Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche.” e s.m.i.”;
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;
- Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18.

### **Motivazione**

La diga di Rio Canale rientra tra le “grandi dighe” aventi le caratteristiche definite dall'art. 1 del decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

Tra gli “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”, emanati con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2014, vi è la predisposizione e l'approvazione, da parte di ciascuna regione, in raccordo con le Prefetture - UTG territorialmente interessate, di un piano di emergenza su base regionale (denominato PED) per ciascuna grande diga.

La citata Direttiva pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 256 del 4 novembre 2014, stabilisce, tra le altre cose:

- le condizioni di attivazione delle fasi di allerta per le finalità di sicurezza degli sbarramenti e di gestione del rischio idraulico a valle, definisce le azioni conseguenti all'attivazione delle suddette fasi di allerta in caso di eventi e scenari, temuti o in atto, aventi rilievo per l'allertamento e l'attivazione del Sistema di Protezione Civile e stabilisce i legami funzionali e procedurali tra i vari soggetti coinvolti nella predisposizione, attivazione ed attuazione delle azioni atte a garantire la sicurezza degli sbarramenti ed il contrasto del rischio idraulico a valle;
- che i comuni, i cui territori possono essere interessati da un'onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall'ipotetico collasso dello sbarramento, prevedono nel proprio piano di emergenza comunale o intercomunale, ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 112/1998 e dell'art. 15 della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, una sezione dedicata alle specifiche misure - organizzate per fasi di allertamento ed operative, congrue con quelle dei PED – di allertamento, diramazione dell'allarme, informazione, primo soccorso e assistenza alla popolazione esposta al pericolo derivante dalla propagazione della citata onda di piena. Tale attività si svolge con il supporto della prefettura-UTG, della provincia e della regione, sulla base dello specifico PED e degli indirizzi regionali;
- che i Piani di Emergenza Dighe devono considerare quanto previsto nei relativi Documenti di Protezione Civile, approvati dalle Prefetture–Uffici Territoriali di Governo territorialmente competenti, che definiscono le fasi di allerta per i casi di “rischio diga” e “rischio idraulico a valle” e quanto riportato nei Piani di Laminazione delle dighe se previsti e adottati.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il presente Piano, in accordo con tali indirizzi, è finalizzato a contrastare le situazioni di pericolo connesse con la propagazione di un'onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall'ipotetico collasso della Diga di Rio Canale, la quale, per altezza dello sbarramento e per volume dell'invaso, risponde ai requisiti di "grande diga".

I contenuti del Piano sono coerenti con quanto previsto nel Documento di Protezione Civile della Diga di Rio Canale, approvato dalla Prefettura - UTG di Ascoli Piceno con Decreto Prefettizio n. 71246 del 02/12/2021.

Con nota PEC prot. 0396833 del 01/04/2022, la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, ha trasmesso agli Enti competenti in materia la bozza definitiva del PED di Rio Canale, richiedendo contestualmente di comunicare entro il 22/04/2022 eventuali osservazioni e/o integrazioni emerse dalla lettura del documento.

La risposta alla citata nota PEC, è pervenuta unicamente da parte della Questura di Ascoli Piceno – ufficio Gabinetto in data 14/04/2022, che, per quanto di competenza, ha comunicato che non si hanno osservazioni da fare né integrazioni da richiedere al documento approntato.

Per poter procedere con l'approvazione finale del Piano, con nota PEC prot. 0498734 del 27/04/2022, la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio ha richiesto alle Prefetture di Ascoli Piceno e di Fermo, il proprio assenso per il PIANO DI EMERGENZA DIGA (PED) di Rio Canale.

Con nota prot. n. 29299 del 02/05/2022 (ns. prot. n. 529839 del 03/05/2022), la Prefettura di Ascoli Piceno non ha ravvisato motivi ostativi all'approvazione del Piano.

Con nota della Prefettura di Fermo prot. n. 17500 del 03/05/2022 (ns. prot. n. 532363 del 03/05/2022) è stato rilasciato nulla osta all'adozione della pianificazione della diga.

Il Piano è stato pubblicato sul sito della Regione Marche dal 11/05/2022 al 26/05/2022 al fine di acquisire le osservazioni ai sensi dell'Art. 18, comma 4 del Codice di Protezione Civile.

Non sono pervenute osservazioni.

Con DGR n. n. 680 del 06 giugno 2022 la Giunta Regionale ha chiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'art. 11, comma 3 lettera d) sulla presente deliberazione.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha reso il proprio parere n. 39 del 27 giugno 2022 con esito favorevole.

### ***Esito dell'istruttoria***

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento  
*Pierpaolo Tiberi*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione  
*Stefano Stefoni*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento  
*Nardo Goffi*

Documento informatico firmato digitalmente

## **ALLEGATI**

ALLEGATO A

